

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona
(Il Varazzino)

L'anello di Castagnabuona

Con l'ascesa al Bric delle Forche



Sviluppo: Castagnabuona – Bric delle Forche – Brasi – Peà - Castagnabuona

Dislivello: 420 m in salita

Lunghezza: 10,4 Km

Difficoltà: E

Ore di marcia: 3.30

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: da Varazze (uscita autostradale A10 Genova / Ventimiglia – stazione ferroviaria), si prosegue per Castagnabuona con bus di linea ACTS per tale località. Oppure seguiamo il percorso escursionistico che parte dall'Aurelia a fianco del campo sportivo a ovest della cittadina (segnava tre pallini rossi a triangolo).

Il Bric delle Forche è un avamposto montuoso a cavallo tra la Valle Teiro e l'abitato di Varazze, un vero e proprio balcone panoramico verso il massiccio del Beigua. La zona purtroppo è stata devastata da un disastroso incendio in tempi recenti che ha distrutto quasi tutto il patrimonio di conifere, mentre le altre essenze vegetali sono rapidamente ricresciute, con gli arbusti che emettono nuovi rami dalla base, e gli alberi più resistenti agli incendi (castagni, roverelle, lecci) che buttano nuovi germogli.

Fra qualche anno si completerà un cambio vegetazionale della zona con alberi più resistenti agli incendi e meno attaccabili dei pini.

Accesso da Varazze a Castagnabuona: a fianco del campo sportivo si segue il segnavia tre pallini rossi a triangolo. Si sottopassa la ferrovia, e si prende una rampa sulla sinistra, che porta a un gruppo di case. Girando a sinistra, si passa in mezzo a queste villette, dove individuamo una strada lastricata che si immerge nel bosco di pini e macchia mediterranea. Questo percorso era la vecchia via di comunicazione con Castagnabuona.

Superato un uliveto, passiamo sopra l'autostrada A10, e seguiamo in salita alternando tratti lastricati con altri cementati o asfaltati in mezzo agli ulivi, o sul limitare di alcune tenute agricole.

Dopo una trentina di minuti di cammino, giungiamo a fianco delle prime case di Castagnabuona, dove troviamo un quadrivio nei pressi dell'ex minigolf: qui seguiamo dritti verso il centro abitato, che raggiungeremo nella piazza centrale, con la chiesa, dopo poche centinaia di metri.

Partendo dalla chiesetta di **Castagnabuona** (160 m), saliamo lungo la rotabile che passa tra le villette e gli orti, evidenziato dal segnavia tre pallini rossi a triangolo. Giunti a una curva prendiamo la salita della "Via Matris", chiamata anche strada del Ciappin. Di tanto in tanto troviamo le caselle del percorso religioso.

Dopo l'ultima stazione arriviamo in cima al prato, dove sorge il **Santuario di N.S. della Croce** (275 m – 25' di cammino). Qui troviamo una bella area pic-nic e il sentiero proveniente da Celle, contrassegnato con due quadrati rossi, che seguiremo a salire verso monte.

Passiamo a fianco della chiesetta su uno sterrato, che continueremo a seguire a sinistra, al primo bivio. Poco più avanti il tracciato diventa sentiero a fianco di una casa. Aggiriamo una recinzione per un lungo tratto fino a salire tra gli arbusti e i castagni a una zona di crinale. Belle le visuali che si aprono verso Savona, la Riviera di Ponente e le Alpi Liguri.

Giunti in una sella, incontriamo il sentiero proveniente da Cantalupo (segnavia triangolo rosso). Si prosegue in comune con altri segnavia fino ad addentrarci in un bosco di castagni. Dopo un breve tratto in discesa, si affianca una pista da motocross, e superata la deviazione per Stella S. Martino, continuiamo per un breve tratto sulla sterrata sino a qui seguita, fino a prendere una stradina semi-asfaltata che sale sulla destra in cima al **Bric delle Forche** (452 m – 1h 15' di cammino da Castagnabuona - foto), dove sorge la cappella di Don Bosco. Dalla vetta il panorama spazia verso la costa di ponente, Savona, le Alpi Liguri e il massiccio del Beigua.

Ritorniamo indietro fino a ritrovare il percorso originario, scendendo ora in direzione Celle. Percorriamo un tratto asfaltato che compie un'ampia curva, fino a congiungersi con la rotabile Celle – Stella. Scendiamo sull'ampia strada asfaltata in direzione mare per un buon tratto. Giunti nell'abitato di **Brasi** (281 m), all'altezza di un tornante, si prende la stradina rotabile che transita tra le villette in una zona di crinale (segnavia una linea e 2 punti rossi).

Superate le ultime case e la cisterna di un acquedotto, ci troviamo alla testata di una vallata, dove prendiamo un sentiero a sinistra, che torna temporaneamente in direzione nord, salvo poi scendere verso la sottostante vallata del Rio Ferrari. Questa sterrata procede senza un segnavia vero e proprio in piano. Assecondiamo le anse della vallata percorse da alcuni rivoli tra gli alberi di castagni, pino e un gran numero di corbezzoli. Dopo una ventina di minuti di cammino giungiamo al bivio con una strada asfaltata (località **Peà** – 197 m) ci portiamo in direzione nord lungo un tratto segnalato con due quadrati rossi, in salita. Questo tracciato non è altro che il percorso proveniente da Celle, già utilizzato per salire dal Santuario di N.S. della Croce al Bric delle Forche.

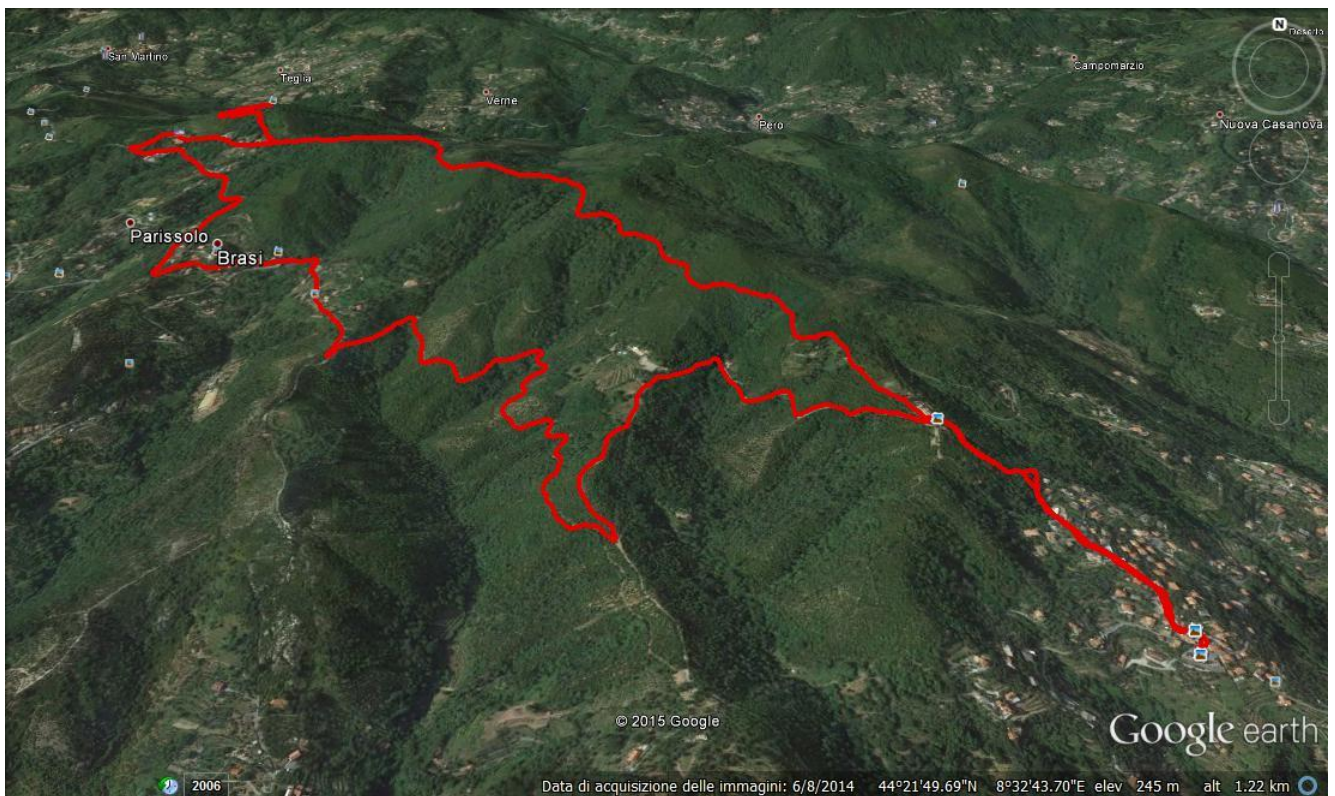
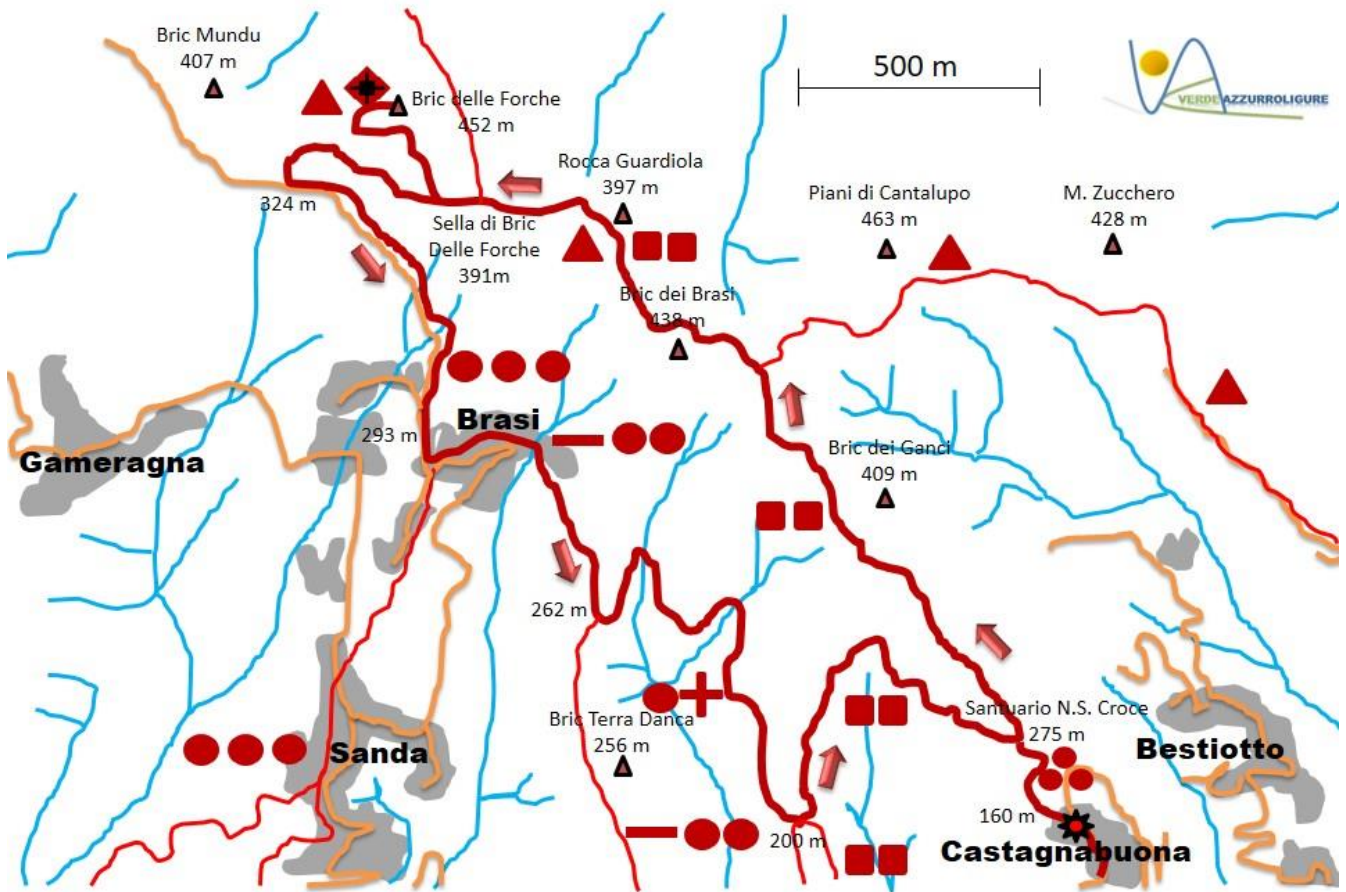
L'ultimo tratto di percorso è una stradina sterrata che al primo bivio importante, si dirama sulla destra, in direzione dell'ormai vicino Santuario di N.S. della Croce. Ancora un paio di curve in leggera salita e giungiamo nuovamente sul prato antistante il complesso religioso.

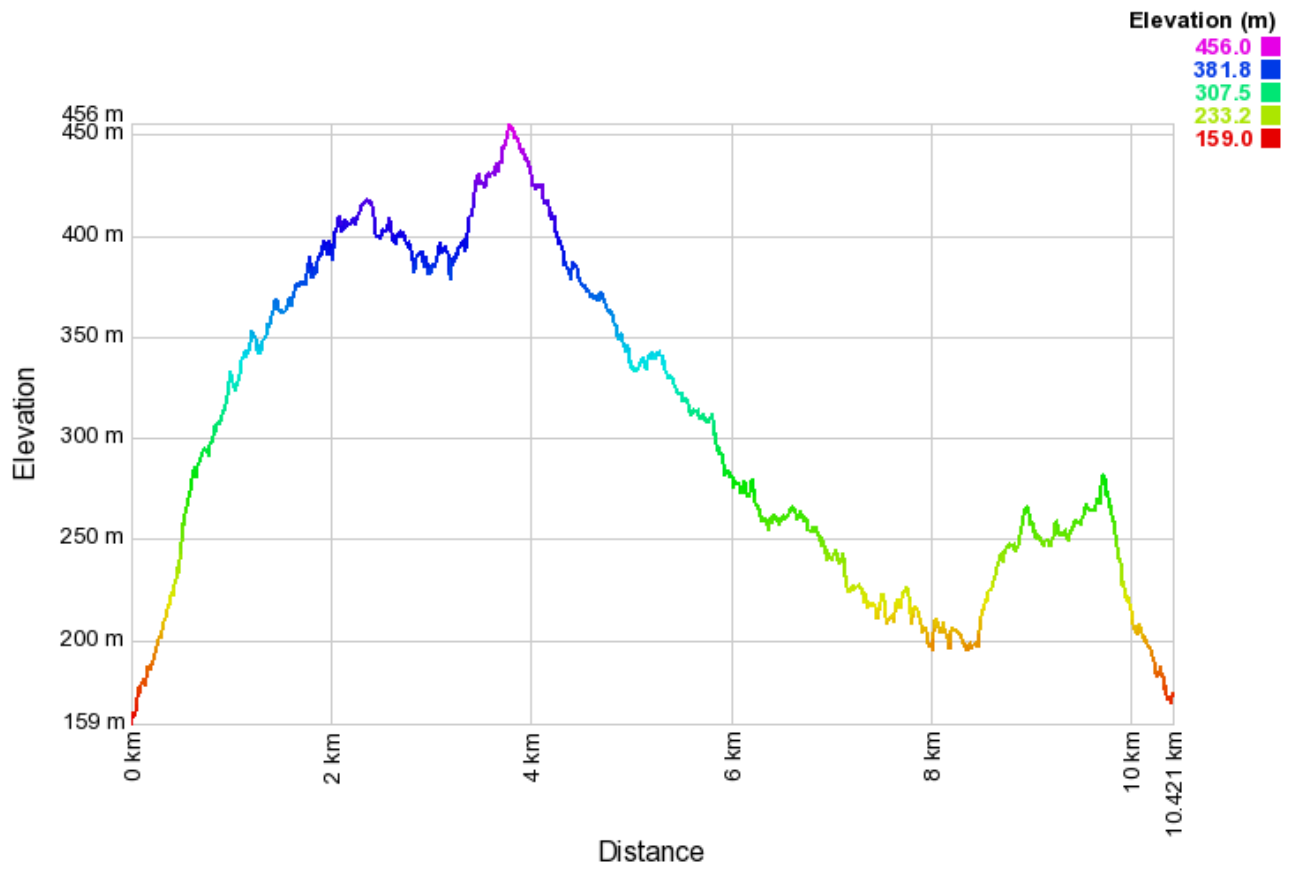
La discesa verso **Castagnabuona** avviene sullo stesso percorso dell'andata.

Un consiglio: durante i fine settimana la zona è meta di cacciatori, motociclisti e gitanti della domenica. Più rilassante il percorso durante la settimana.

Riferimento cartografico: carta dei sentieri n°SV1 – Arenzano/Cogoleto/Varazze/Beigua – edizioni FIE scala 1:25.000 – Carta VAL

Verifica itinerario: novembre 2015





created by GPSvisualizer.com

© Marco Piana 2015